

Le linee guida elaborate dal comitato affari fiscali dell'ente. Previsti anche doveri per i cittadini

Dall'Ocse la carta del contribuente

Pesanti sanzioni a carico dei funzionari che violano la privacy

Diritti e doveri del contribuente

I diritti

1) Diritto di essere informato, assistito e ascoltato

L'autorità fiscale dovrà sempre trattare il contribuente con cortesia ed attenzione e impegnarsi a:

- aiutare a comprendere e adempiere ai propri doveri fiscali
- spiegare le ragioni alla base delle decisioni prese circa l'attività del contribuente
- esaudire le domande di rimborso specificando la data in cui dovessero essere accolte, o comunque in tempi brevi, e dove la legge lo consente, pagare gli interessi sull'ammontare dovuto
- rispondere alle richieste scritte di informazioni il più presto possibile
- trattare con urgenza le richieste di informazioni
- rispondere alle chiamate telefoniche in maniera immediata e senza inutili trasferimenti di chiamata
- eventualmente richiamare il più presto possibile
- ridurre al minimo i costi in conformità con la legge
- dare l'opportunità di essere affiancati da un proprio legale o un consulente fiscale in ogni indagine fiscale
- ricevere alla fine dell'inchiesta i contenuti relativi ai risultati della stessa e le ragioni alla base delle decisioni prese in merito, specificando la data in cui è possibile ottenere le suddette informazioni
- inviare, nel caso in cui scaturiscano eventuali valutazioni, le modalità di calcolo delle stesse

2) Diritto di appellarsi alla legge

Le autorità fiscali dovranno impegnarsi a:

- spiegare in maniera completa i diritti in capo al contribuente inerenti la presa in visione, l'obiezione e l'appello, se lo stesso non ne ha una chiara visione o ha bisogno di delucidazioni
- rivedere il singolo caso se il contribuente crede che le autorità hanno interpretato male i fatti, applicando la legge in maniera non corretta o trattando in maniera impropria i propri affari
- assicurarsi che la ripresa visione del caso sia portata a compimento in maniera comprensiva, imparziale e professionale da funzionari non coinvolti nella originaria decisione
- inquadrare le obiezioni senza richiedere ulteriori informazioni
- fornire le indicazioni relative ad una eventuale mancata o parziale incomprensione delle obiezioni mosse
- richiedere maggiori informazioni solo se necessarie a risolvere il caso

3) Diritto di pagare non più di quanto stabilito dalla tassa

Le autorità fiscali dovranno:

- agire con integrità e imparzialità in tutti i rapporti con il contribuente cosicché lo stesso paghi solamente le tasse legalmente dovute e che tutti i crediti, benefici e rimborsi siano propriamente erogati

4) Diritto alla certezza

Le suddette autorità dovranno impegnarsi a:

- avvisare sulle implicazioni fiscali delle azioni del contribuente
- comunicare anticipatamente al contribuente l'apertura di un'inchiesta o l'eventuale richiesta di documenti per un accertamento
- avvisare dello scopo dell'accertamento o dell'inchiesta
- accordare una data e un luogo per l'inchiesta, concedendo un tempo ragionevole per la preparazione da parte del contribuente dei documenti necessari

5) Diritto alla privacy

Le suddette autorità:

- potranno indagare solo nel momento in cui è necessario verificare che il contribuente abbia adempiuto ai suoi doveri fiscali
- Carcheranno di accedere soltanto alle informazioni rilevanti agli accertamenti
- Tratteranno le informazioni ottenute, ricevute o possedute, come «private»

6) Diritto sulla segretezza e riservatezza

Le suddette autorità:

- non useranno o divulgheranno alcuna informazione finanziaria o personale sul contribuente senza avere ottenuto l'autorizzazione scritta dello stesso o in situazioni previste dalla legge
- permetteranno solo ad alcuni impiegati all'interno dell'amministrazione, che sono autorizzati dalla legge, la richiesta dei dati personali o finanziari

I doveri

Obbligo ad essere onesto

Il contribuente dovrà:

- fornire informazioni complete ed accurate come e quando richiesto
- dichiarare tutte le sue entrate nella dichiarazione dei redditi
- richiedere solo deduzioni, rimborsi e crediti di spettanza
- rispondere alle richieste in maniera completa, accurata e onesta
- spiegare l'intera versione dei fatti e delle circostanze quando si cerca una consulenza fiscale o un accordo privato

Obbligo alla cooperazione

Il contribuente deve cooperare con le autorità fiscali e trattare le stesse con cortesia, considerazione e rispetto, come esse fanno nei suoi confronti

Obbligo a fornire accurate informazioni e documento in tempo

Il contribuente dovrà:

- registrare correttamente le informazioni e i documenti entro i tempi indicati
- avere ragionevole cura nel preparare le dichiarazioni fiscali
- informare le autorità competenti degli eventi rilevanti come apertura di nuove attività, cambiamenti di residenza, cambiamenti di sede lavorativa ecc. in una tempistica che consente alle stesse autorità fiscali di gestire tutto in maniera efficiente ed effettiva

Obbligo di tenuta delle registrazioni contabili

Il contribuente dovrà:

- tenere un'adeguata registrazione che gli consenta di adempiere agli obblighi fiscali
- prestare la dovuta cura nella redazione delle registrazioni e dei libri contabili
- consentire alle autorità l'accesso ai suddetti documenti ai fini del controllo degli obblighi fiscali

Obbligo di pagare le tasse in tempo

Il contribuente dovrà:

- pagare l'intero ammontare delle tasse alle date dovute
- pagare l'intero ammontare degli importi risultanti da successivi accertamenti
- aiutare le autorità a sviluppare un piano di pagamento accettabile nel caso lo stesso non potesse pagare l'intero ammontare e non potesse accedere rimodulando i propri affari ad ulteriori finanziamenti

DI PASQUALE SCORDINO E FRANCESCO SQUEO

Un fisco al servizio del contribuente, cortese e sempre disponibile a dare le informazioni richieste. Questo è quanto previsto nelle linee guida in materia di statuto del contribuente, elaborate dal forum delle amministrazioni finanziarie, istituito dal Comitato per gli affari fiscali dell'Ocse.

Il documento, rispetto allo statuto del contribuente vigente in Italia (creato dalla legge

n. 212/00), oltre a stabilire i principi generali, scende molto più nel dettaglio con esempi pratici di diritti, ma anche di doveri, che le parti devono rispettare.

La redazione del documento prende le mosse da un'indagine conoscitiva della situazione giuridica tra amministrazione finanziaria e cittadini dei paesi membri. La «Practice note» è investita del potere di indirizzo, e come indicato all'interno del documento nella sezione «guidance», rappresenta il punto di ri-

ferimento per tutti gli stati membri che non hanno ancora provveduto a emanare una Carta del contribuente.

Il documento dell'Ocse sancisce il diritto dei cittadini a essere «informati, assistiti e ascoltati». Le autorità fiscali sono tenute ad aiutare il contribuente in ogni momento, dalla comprensione delle obbligazioni fiscali alla richiesta scritta o telefonica di informazioni. Inoltre, nello svolgere questa funzione, l'amministrazione finanziaria è obbligata ad «agire sem-

pre con cortesia e considerazione».

Entrando nel dettaglio dei principi (vedere tabella) che l'Ocse consiglia di inserire in ogni statuto, alla lettera a) del documento (par. 2.16, diritto di informazione) si fa obbligo alle autorità competenti di impegnarsi a spiegare al cittadino il significato delle imposte dovute e fornire le motivazioni alla base delle decisioni assunte. L'amministrazione, inoltre, deve rispondere a ogni tipo di richiesta scritta in maniera chiara e repentina, e in caso di comunicazione per via telefonica, deve evitare ogni inutile trasferimento di chiamata da un ufficio a un altro.

Per quanto riguarda il diritto di appellarsi alla legge, lettera b) paragrafo 2.17, l'Ocse mette in evidenza sia necessario che l'amministrazione finanziaria sia disponibile a rivedere i casi già esaminati, e argomentare in maniera comprensibile e imparziale ogni decisione presa. Su quest'ultimo punto, il comitato suggerisce di assegnare la riapertura del ca-

so a funzionari non coinvolti nella decisione originaria.

Il documento alla lettera d)

par. 2.21, (diritto alla certezza dei rapporti) prevede che l'obbligo del fisco di garantire un elevato grado di certezza dei rapporti può essere derogato solo per porre un freno ai fenomeni elusivi di cui il contribuente potrebbe abusare (basta pensare alla recente disposizione antielusiva sul passaggio dal metodo del credito d'imposta a quello dell'esenzione per le distribuzioni di dividendi deliberate successivamente al 30 settembre 2003).

Per evitare la cannibalizzazione delle informazioni tributarie dei singoli cittadini, il comitato suggerisce alla lettera f) di prevedere pesanti sanzioni (heavy penalties) a carico dei funzionari che utilizzino impropriamente i dati acquisiti ai fini fiscali. Inoltre, i funzionari possono richiedere solo i dati personali necessari alla verifica dell'adempimento degli obblighi fiscali: le informazioni devono essere strettamente necessarie.

Per il bilanciamento delle esigenze del contribuente con quelle dell'amministrazione finanziaria, l'Ocse ha stilato anche una lista di doveri a cui il cittadino deve attenersi. Innanzitutto, ha previsto che l'onestà deve essere alla base di ogni azione e, quindi, le informazioni inserite nelle dichiarazioni dei redditi o fornite in sede di accertamento devono essere necessariamente veritiere e accurate.

Di qui l'obbligo a redigere e aggiornare i documenti utili ai fini degli adempimenti fiscali. Sempre in relazione al dovere dell'onestà, la carta dei contribuenti dell'Ocse invita a reclamare deduzioni, rimborsi o crediti solo se effettivamente spettanti. Viene poi ribadito anche il dovere di pagare in tempo le tasse e comunicare ogni eventuale modifica che ha interessato l'attività svolta. Per garantire il buon funzionamento del sistema è stato infine previsto l'obbligo a cooperare con le autorità fiscali, nei cui confronti il cittadino deve usare un comportamento rispettoso e disponibile. (riproduzione riservata)